

55. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia

## PADIGLIONE DEL CILE ARTIGLIERIE DELL'ARSENALE

# ALFREDO JAAR VENEZIA, VENEZIA

A CURA DI MADELEINE GRYSZTEJN

**MOSTRA:**

1 GIUGNO – 24 NOVEMBRE 2013

**PADIGLIONE DEL CILE INAUGURAZIONE:**

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2013, ORE 17



La coinvolgente installazione site-specific di Alfredo Jaar, *Venezia, Venezia*, è un intervento evocativo e critico e un invito a esaminare in che modo la cultura del nostro tempo, costituita da network globali sempre più complessi, possa essere adeguatamente rappresentata in occasione di questa iconica mostra d'arte internazionale.

*Venezia, Venezia* crea un ambiente di suggestivi incontri visivi e fisici. Il visitatore si trova subito di fronte a un ostacolo: una fotografia montata su light box di 2,5 x 2,5 m che ritrae l'artista italo-argentino Lucio Fontana al suo ritorno a Milano nel 1946 alla fine della devastante Seconda Guerra Mondiale. L'impavido artista del Novecento è ritratto in equilibrio instabile fra le macerie del suo studio andato distrutto – le rovine di un luogo di attività critica e creativa.

Al di là di questa immagine inquietante, alcuni gradini guidano il visitatore al di sopra di una struttura che richiama i ponti-simbolo di Venezia, conducendolo a una vasca scura dall'aspetto minaccioso. Da qui, le complesse condizioni dell'arte e del globalismo si ergono sotto forma di una riproduzione perfetta dei Giardini – storicamente la sede originaria della Biennale – e dei suoi 28 padiglioni nazionali. All'incirca ogni tre minuti la raffigurazione della Biennale emerge dall'acqua come una visione, resta in superficie un tempo sufficiente per essere riconosciuta per poi discendere rapidamente nelle acque cupe e tornare nell'oscurità. **L'artista crea uno scenario futuro in cui i Giardini sono scomparsi e, nel loro breve riemergere, ci appaiono come un fantasma del passato.**

L'installazione di Jaar è un invito poetico a ripensare il modello della Biennale. I padiglioni, che nella loro arcaica rigidità scompaiono nelle acque profonde, riflettono il modo in cui questi hanno perso il loro significato nella fluidità della cultura globale del nostro tempo. L'acqua è la tragica causa di questa improvvisa sparizione pur essendo allo stesso tempo simbolo durevole del rinnovamento: **una nuova utopia viene creata nell'istante stesso in cui i Giardini scompaiono e lo spazio della vasca diviene opportunità storica di rinascita.**

L'immagine di Fontana dialoga con l'installazione, cristallizzando un momento cruciale della storia italiana: il momento della devastazione fisica e morale che segue una guerra catastrofica, ma simboleggia anche una nazione che spera fortemente in un rinnovamento creativo e politico. Collocando la scomparsa dei Giardini nel flusso della storia, *Venezia, Venezia* ci svela una città ancora infestata dai fantasmi delle guerre e dei leader del passato, ma anche di una architettura ormai tramontata. **Se è la catastrofe a rendere possibile la ricostruzione, la creazione di un nuovo assetto per la Biennale e per l'Italia potrà forse avere luogo solo dopo il naufragio.**

# VENEZIA, VENEZIA

## NOTE PER I REDATTORI

### VENEZIA, VENEZIA - IL CATALOGO

La presentazione di Jaar alla Biennale è accompagnata da un importante catalogo a cura di **Adriana Valdés** e pubblicato da **Actar** (Barcellona). La pubblicazione comprenderà i saggi di diciotto importanti autori di fama internazionale provenienti da diverse discipline, fra cui pensatori politici e filosofi, critici, teorici, storici dell'arte e curatori, che esamineranno Venezia, Venezia nell'ambito del suo contesto critico e alla luce dei recenti sviluppi globali e dello stato precario della pratica dell'arte contemporanea.

### CONTRIBUTI AL CATALOGO

**Vicenç Altaió** (Spagna – vive a Barcellona); **Elvira Dyangani Ose** (Spagna – vive a Londra); **Luigi Fassi** (Italia – vive a Graz); **Andrea Giunta** (Argentina – vive a Austin); **Madeleine Grynsztejn** (USA – vive a Chicago); **Hou Hanru** (Cina – vive a San Francisco); **Salah Hassan** (Sudan – vive a Ithaca); **Mary Jane Jacob** (USA – vive a Chicago); **Geeta Kapur** (India – vive a Nuova Delhi); **Sarat Maharaj** (Sudafrica – vive a Londra); **Federica Martini** (Italia – vive a Losanna); **Vittoria Martini** (Italia – vive a Torino); **Antonio Negri** (Italia – vive fra Venezia e Parigi); **Patricia Phillips** (USA – vive a Providence); **Mari Carmen Ramírez** (Porto Rico – vive a Houston); **Jacques Rancière** (Francia – vive a Parigi); **Rasha Salti** (Libano – vive a Beirut); **Adriana Valdés** (Cile – vive a Santiago)

### L'ARTISTA

**Alfredo Jaar** è nato a Santiago del Cile nel 1956. Vive a New York dal 1982. I suoi lavori sono stati esposti in tutto il mondo. Ha partecipato alla Biennale di Venezia (1986, 2007, 2009), a quella di San Paolo (1985, 1987, 2010), e a Documenta a Kassel (1987, 2002). Fra le mostre recenti più importanti ricordiamo quelle al Musée Cantonal des Beaux-Arts, Losanna (2007) e all'Hangar Bicocca, Milano (2008); e una retrospettiva ospitata da tre istituzioni culturali di Berlino: la Berlinische Galerie, il Neue Gesellschaft für Bildende Kunst e la Alte Nationalgalerie (2012).

### LA CURATRICE

**Madeleine Grynsztejn** è Pritzker Director del Museum of Contemporary Art di Chicago dove sta sviluppando un'ambiziosa e coinvolgente piattaforma allo scopo di generare nuove idee e visioni sul processo creativo. Nel 1990 Grynsztejn ha curato la prima grande mostra internazionale e pubblicazione di Alfredo Jaar per il La Jolla Museum of Contemporary Art di San Diego. Nata a Lima, in Perù, Grynsztejn è cresciuta fra Caracas e Londra. Prima di collaborare con il MCA è stata Senior Curator di Pittura e Scultura al San Francisco Museum of Art.

### COMMITTENTE E SOSTENITORI

*Venezia, Venezia* è un'installazione commissionata dal **National Council for Culture and the Arts (CNCA)** e organizzata in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri tramite il **Cultural Affairs Bureau (DIRAC)**, il **ProChile Chilean Promotion Bureau** e la **Imagen de Chile Foundation**. Il progetto è stato reso possibile grazie al generoso sostegno di: **Goodman Gallery** (Johannesburg & Città del Capo), **Galerie Lelong** (New York), **kamel mennour** (Parigi), **Galería Patricia Ready** (Santiago), **Galleria Lia Rumma** (Milano), **Galerie Thomas Schulte** (Berlino), **Fondazione Giuliani per l'arte contemporanea** (Roma) e **ICUN, Impresa Costruzione Ulisse Navarra** (Roma).

### DIDASCALIA DELL'IMMAGINE

#### Alfredo Jaar

*Venezia, Venezia*, 2013

Lightbox con trasparenze in bianco e nero  
Fotografia: Milano, 1946: Lucio Fontana visita il suo studio al suo ritorno dall'Argentina © Archivi Farabola  
244 cm x 244 cm x 18 cm  
Vasca in metallo, 1:60 modello in resina dei Giardini, sistema idraulico, 100 cm x 500 cm x 500 cm  
Struttura in legno, metallo  
100 cm x 1600 cm x 1400 cm  
Dettagli dell'installazione

PER INFORMAZIONI, RICHIESTE DI IMMAGINI O INTERVISTE, SI PREGA DI CONTATTARE

#### Ufficio Stampa italiano: Alessandra Santerini

Alessandra Santerini:  
alessandrasanterini@gmail.com  
T +39 335 68 53 767

Giovanni Sgrignuoli:  
giovanni.sgrignuoli@gmail.com  
T +39 328 96 86 390

#### Ufficio Stampa internazionale: Sutton PR

Nadine Thompson:  
nadine@suttonpr.com  
T +44 (0)20 7183 3577 / M +44 (0)75 4535 2726

Melissa Emery:  
melissa@suttonpr.com  
T +44 (0)20 7183 3577 / M +44 (0)77 2063 9989

#### Per richieste di immagini

<http://alfredojaar.net/venezia2013-press>

